

# Sommario

- 11 “Terrenis caelestia iunguntur”  
Il candelabro pasquale della Cappella  
Palatina di Palermo: un *Exultet*  
di pietra  
*Giovanni Travagliato*
- 25 La chiesa di San Pantaleone Martire  
di Alcara Li Fusi  
*Salvatore Serio*
- 39 Tra normativa e creatività.  
Calici in Sicilia dopo il concilio  
di Trento  
*Maurizio Vitella*
- 49 Un console della nazione catalana  
a Palermo: Francesco Bertrola e la  
chiesa di Santa Eulalia dei Catalani  
*Maria Giuseppina Mazzola*
- 53 Benedetto Marabitti e gli altari  
in alabastro della chiesa di Santa  
Caterina di Chiusa Sclafani  
*Rosalia Francesca Margiotta*
- 63 *Frasche e fiori d'argento per gli altari*  
*Maria Concetta Di Natale*
- 81 Tradizione e rinnovamento nei primi  
apparati decorativi barocchi in stucco  
di Giacomo Serpotta a Palermo  
(1678-1700)  
*Pierfrancesco Palazzotto*
- 109 L'altare di Maria Santissima  
del Lume nella chiesa delle Anime  
Sante a Valletta  
*Roberta Cruciatà*
- 121 Suppellettili liturgiche in argento tra  
rococò e neoclassicismo nella produzione  
di Alfio Strano  
*Sergio Intorre*
- 125 Arredi e suppellettili liturgiche in stile  
neoclassico nella Chiesa Madre di Petralia  
Sottana  
*Salvatore Anselmo*
- 135 “Spogliare il sacro”.  
Tutela e dispersione del patrimonio  
storico-artistico in Sicilia durante le  
soppressioni degli enti religiosi del 1866  
*Carmelo Bajamonte*
- 145 La committenza dei Florio nel segno  
del Liberty ecclesiastico: la chiesa di  
Sant'Antonio da Padova a Favignana  
*Cristina Costanzo*
- 159 I luoghi del sacro nella città  
contemporanea. Due “installazioni  
permanenti” di Maria Dompè e Silvia  
Stucky per il giardino dei Padri  
Passionisti alla Scala Santa a Roma  
*Gabriella De Marco*